

Primo concorso internazionale per cantanti lirici “Tullio Serafin”.

*Trionfa il soprano **Hyekyung Choi**, secondo il controtenore **Filippo Mineccia**.*

Katia Ricciarelli: “Livello dei concorrenti davvero alto”.

Con la finalissima di domenica 7 novembre si sono spenti i riflettori sulla prima edizione del Concorso internazionale per cantanti lirici “Tullio Serafin”, vera e propria vetrina di talenti del bel canto che, a partire da mercoledì 3 novembre, hanno popolato Cavarzere portando con loro un’atmosfera particolare, colma di sogni e progetti da realizzare anche attraverso questa importante occasione. Ciascun concorrente – italiano, europeo o di un altro continente – ha arricchito con la sua presenza questa manifestazione apportandovi il proprio bagaglio di abilità e cultura e dando vita a qualcosa di veramente unico, e ci auguriamo non irripetibile, che ha rappresentato per tutti un momento di crescita professionale ma soprattutto umana.

A rendere possibile tutto ciò in primo luogo il **Circolo “Amici del M° Tullio Serafin”**, sostenuto dall’**Amministrazione comunale di Cavarzere**, e il contributo della **Fondazione della Comunità clodiense**, una vera e propria sinergia che ha permesso la concretizzazione di quel che solo fino qualche mese fa poteva apparire nulla più di una velleitaria illusione. Ma ciò che ha dato il la a questa splendida sinfonia è stata la grande disponibilità da parte di tutti i componenti della commissione giudicatrice, unita alla loro ammirazione nei confronti di Serafin. Da subito entusiasta dell’iniziativa la signora **Katia Ricciarelli**, presidente della giuria, e in egual modo gli altri giurati – il professor **Franco Fussi**, il maestro **Sherman Lowe**, il maestro **Leonardo Quadrini**, il maestro **Marco Spada** e il dottor **Gianni Tangucci**.

La fase eliminatoria, alla quale hanno partecipato 53 interpreti, si è svolta nei giorni di giovedì 4 e venerdì 5 novembre. Al termine della prima fase la giuria ha scelto di far accedere alla semifinale, svoltasi sabato 6 novembre, 27 concorrenti, dei quali solo 12 sono stati ammessi alla finale di domenica 7 novembre, che è andata in scena al teatro Serafin in forma di concerto. Ecco i nomi dei finalisti: il soprano coreano Hyekyung Choi, il tenore napoletano Francesco Cortese, il mezzosoprano foggiano Concetta D’Alessandro, il tenore pugliese Dionigi D’Ostuni, il soprano siciliano Filomena Fittipaldi, il soprano veronese Francesca Gaiardoni, il baritono coreano Young Hoon Kim, il soprano sloveno Rebeka Lokar, il controtenore toscano Filippo Mineccia, i soprani coreani Hee Jin Won e Ji Won Jeo e il baritono padovano Alberto Zanetti.

Tutti i concorrenti ammessi hanno cantato alla finalissima un’aria a testa, alla presenza della Giuria, seduta in platea, che alla fine delle esibizioni si è ritirata per

effettuare i conteggi del punteggio ottenuto da ciascun interprete e stilare la classifica finale.

Il Concorso prevedeva un totale di 6 premi, 4 in denaro e 2 borse di studio. Il primo premio è andato al soprano **Hyekyung Choi**, secondo classificato il controtenore **Filippo Mineccia**, terzi a pari merito il tenore **Francesco Cortese** e il mezzosoprano **Concetta D'Alessandro**, quarto il soprano **Francesca Gaiardoni**, quinto il soprano **Ji Won Yeo** e sesto il soprano **Hee Jin Oh**. La signora Ricciarelli ha voluto mettere a disposizione due ulteriori borse di studio che sono andate al soprano **Filomena Fittipaldi** e al baritono **Alberto Zanetti**.

“Il livello dei cantanti che si sono presentati al Concorso – ha detto Katia Ricciarelli dal palcoscenico del Tullio Serafin – era davvero alto con qualche piacevole ed emozionante sorpresa anche per la giuria”. Ha poi salutato il pubblico cavarzerano dandogli appuntamento a venerdì 26 novembre per il 33° Omaggio a Tullio Serafin, concerto in ricordo del maestro che quest’anno la vedrà protagonista. Si è infine complimentata con il Circolo, ed in particolare con **Andrea Castello** direttore artistico del Concorso, per l’organizzazione della manifestazione che ha voluto puntare i riflettori sui giovani talenti e sull’arte del bel canto, combinazione dalle enormi potenzialità nelle quali Tullio Serafin credeva profondamente.

Circolo Amici del maestro Tullio Serafin
NICLA SGUOTTI



